

IL BELLO

«Come l'amore, così anche il bello è divenuto patrimonio del mondo. Dobbiamo rivendicare a Dio la bellezza, lasciando vivere in noi Colui che oltre ad esser il vero, il buono e il santo, è anche il bello. Allora compiremo attorno a noi atti e fatti e ordineremo ogni cosa con tale superiore armonia da far del mondo in cui viviamo un angolo simile alla natura che, con la sua sola silenziosa presenza, elevando, conduce l'anima a Dio».

Chiara

Handwritten notes on lined paper.

FARE TORNARE DIO DI MODA

"Noi dobbiamo diffondere nel mondo la nostra rivoluzione, che è una vera rivoluzione, perché tutto il mondo va a rovescio. Adesso sono di moda tutte le cose brutte che esistono e voi lo sapete. Bisogna che facciamo tornare di moda Dio, di moda il bello, di moda la purezza, di moda tutte le virtù, tutto di moda, (...). Allora cominciamo a rendere di moda Dio. Bisogna farsi aiutare, con Gesù in mezzo, e vedere che atteggiamento prendere per far penetrare questa moda, questa moda nuova che adesso non c'è ma che, attraverso di voi, ci sarà".

PAROLA DI VITA

Cerca Parole da vivere in: www.teens4unity.org

"Recite, humor e risate..."

Le piace recitare e inventare con le altre gen delle coreografie per trasmettere attraverso le varie espressioni artistiche l'ideale del mondo unito.

Racconta la sua assistente: "Chiara che normalmente partecipa a tutto ma in modo riservato, rivela le sue ottime capacità di recitare, lo spiccato humor, conquista tutte le altre per il suo modo di interpretare i personaggi. Lo fa con pienezza, ma con grande semplicità; fa ridere di gusto e le sue interpretazioni fanno crescere la presenza di Gesù tra tutte. Potrebbe essere una leader, o sentirsi tale, ma non è così".

"Presepe e bricolage..."

Anche quando è già malata si interessa della vita in paese, contribuendovi attivamente.

Viene a sapere che da 25 anni in parrocchia non si fa il presepe pur essendovi delle statue molto belle. Allora chiede al suo amico Giuliano di rivolgersi al parroco e di mettersi a disposizione con gli altri ragazzi. Il presepe viene allestito nella chiesa. Davanti, una damigiana per le offerte in favore dell'UNICEF. Al termine, contano insieme a Chiara Luce il ricavato: un milione e mezzo di lire.

Il papà con il camion trasporta argilla e sapendo che a Chiara piace modellarla non gliela fa mancare. Con essa realizza piccoli oggetti e li dipinge. Poi manda Giuliano a chiedere alla fioraia del paese se è d'accordo ad esporre quei manufatti e a destinare le eventuali offerte per i poveri del Sahel. La bottegaia accetta di collaborare all'iniziativa.

"Essere belle dentro"

Chiara vive in pieno la sua adolescenza, con i sogni, i momenti di gioia o di tristezza, gli entusiasmi e le delusioni, ma mette al 1° posto Gesù. Nel vestirsi ama il bello, l'armonia dei colori, l'ordine, ma non la ricercatezza.

Alla mamma che la invita a vestirsi più elegantemente con fermezza risponde: "Io vado a scuola pulita e ordinata: ciò che conta è essere belle dentro". Un giorno vedono in una vetrina una bella camicetta. Entrano per comprarla, ma alla camicetta era abbinata la minigonna. La commessa gliela fa provare: sicuramente le sarebbe stata molto bene. Chiara la misura e poi decide di non acquistarla. Alle gen spiega il perché: "Per amore di Gesù".

INPUT

Diamo spazio alla creatività!

Lasciamo un'impronta d'armonia nel nostro modo di essere e nell'ambiente che ci circonda!

Diventiamo parte attiva della città, trafficando i nostri talenti

E noi cosa possiamo fare?

con il nostro gruppo:

nella nostra scuola:

nella nostra città: